

«Per costruire una strada hanno spianato una duna»

Caorle. Esposto in Procura dei consiglieri di minoranza: lavori senza permessi al campeggio Santa Margherita. Il vicesindaco Comisso: è tutto in regola

► CAORLE

Polemica sui lavori che si stanno eseguendo al campeggio Santa Margherita, in vista della nuova stagione balneare. I consiglieri comunali di minoranza Marco Favaro, Luca Antelmo, Rosanna Conte e Marilisa Ferraro hanno presentato un esposto per presunta violazione della normativa sui vicoli paesaggistico-ambientali. «Hanno abbattuto le dune fossili, ultima testimonianza del sistema di dune che caratterizza il litorale di Caorle».

Replica il vicesindaco Giovanni Comisso: «Non sanno a cosa aggrapparsi. I lavori al camping vanno avanti».

L'esposto è stato presentato, oltre che alla Procura della Repubblica di Pordenone, anche alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le aree di Venezia, Belluno, Padova e Treviso.

In queste settimane nell'area del campeggio, gestito da inizio 2017 dall'Azienda Speciale Don Moschetta, si stanno eseguendo lavori per un percorso carrabile di nuova



La spianata della strada contestata dai consiglieri di minoranza

realizzazione. «Questi hanno comportato», riferiscono i consiglieri comunali di minoranza, «lo sbancamento di una duna per creare una superficie pianeggiante che crei un collegamento con un'area giochi per bambini. Il taglio della duna ha portato alla luce anche le radici di alcuni arbusti posti a delimitare la piazzola numero 66 rossa, posizionata sulla som-

mità della duna stessa».

Per i proponenti chi sta eseguendo i lavori sta violando le normative: «Il sito in cui si sta intervenendo è posto in una zona adiacente alla recinzione perimetrale del campeggio a lato mare, per cui tutti possono assistere ai lavori, cominciati il 29 marzo». I consiglieri di minoranza hanno documentato i lavori l'11 aprile. «L'area in

questione è soggetta a vincolo paesaggistico ambientale, si tratta di un ambito di notevole interesse pubblico come testimonia un decreto ministeriale del 6 aprile 1959, ai sensi di una legge del 1939. Ci risulta che questi lavori sono eseguiti senza autorizzazione paesaggistica e titolo abilitativo ed edilizio del Comune».

L'amministrazione comunale smentisce categoricamente quanto evidenziato dall'opposizione. «Non è vero che non abbiamo ricevuto le autorizzazioni», ha riferito il vicesindaco Giovanni Comisso, «abbiamo tutti i permessi del caso. Andiamo avanti con i lavori, che vedono la collaborazione di alcuni privati che a titolo gratuito stanno agendo per rendere il campeggio Santa Margherita una struttura a 4 stelle. L'esposto si basa su piccolezze, non ci facciamo intimorire dall'ennesimo caso di miopia politica. Hanno cercato di fermarci per viale Pompei. Vogliono fermarci anche stavolta. Non ci riusciranno».

Rosario Padovano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La duna prima di essere cancellata

(foto Tommasella)

Eraclea Mare, resta incerto il futuro del progetto urbanistico di Valle Ossi

ERACLEA. Valle Ossi, ancora nebuloso il futuro del grande intervento urbanistico alle spalle di Eraclea Mare. La speranza è una revisione del progetto. Le opposizioni incalzano la maggioranza guidata dal sindaco Mirco Mestre e il vicesindaco plenipotenziario, Graziano Teso. L'amministrazione comunale di Eraclea ha avuto dei recenti contatti con il fondo Numeria per sistemare alcuni aspetti burocratici. Ormai si può dire tramontata l'idea della grande darsena alle spalle della Laguna del Mort dopo lo stop della Regione alla suggestiva "Laguna del Doge", frutto dell'investimento del Fondo Copernico, progetto poi gestito dalla società Numeria Sgr. Doveva essere un porto turistico d'élite con un migliaio di posti barca e abitazioni di lusso nella laguna tra Eraclea e Jesolo, affacciata sul mare. La commissione regionale per la valutazione di impatto ambientale (Via) aveva invece fermato il progetto, che risale al 2010, poi modificato con una variante. La commissione ha preso in considerazione il parere della Soprintendenza ai beni ambientali che si era espressa contro il progetto. Ora, però, manca una vera presa di posizione da parte della giunta e anche delle forze di opposizione. Sono i cittadini che si interrogano e vorrebbero delle risposte chiare una volta per tutte. «Ci risulta che il progetto sarà rivisto», dice il segretario della Lega, Giovanni Burato, «ma non sappiamo altro. Noi speriamo che possa ripartire perché sarebbe una volano per la nostra economia». Restano le incertezze su un progetto di cui si è molto parlato e che a detta di molti riqualficherebbe l'offerta turistica della zona. (g.ca.)